

A: DVA-UDG



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2014 - 0042271 del 23/12/2014

Da: CONTE VINCENZO ANTONIO <conte.vincenzoantonio@ordavvle.legalmail.it>
Inviato: domenica 21 dicembre 2014 14:09
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Cc: dva-udg@minambiente.it
Oggetto: Osservazioni nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale (CTVIA), relativa al Progetto per l'intervento di indagine geofisica nell'area dell'istanza di permesso di ricerca in mare
Allegati: OSSERVAZIONI NO TRIV 20 dic DEFINITIVO.doc

I Sottoscrittori, in calce, del presente Atto, come di seguito identificati:



1)- ELIA Tommaso, nato a (LE) il ed ivi residente alla via
);

2)- VALENTE Fabio, nato a il ed ivi residente al a (c.f.:);

3)- FALCO Giampaolo, nato a il e residente in (LE), alla via
(c.f.:);

4)- CONTE Vincenzo Antonio, nato a Lecce il e residente in , alla via (c.f.:);

5)- GAROFALO Alessio, nato a Campi Sal.no (LE) il e residente a , alla via
(c.f.:);

in allegato alla presente Pec, inviano:

Osservazioni nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale (CTVIA), relativa al Progetto per l'intervento di indagine geofisica nell'area dell'istanza di permesso di ricerca in mare "d 90 F.R.-GM", presentato dalla Società Global MED LLC con sede in Colorado (USA), con istanza consegnata in data 22.10.2014 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per il presente Atto eleggono domicilio presso e nello Studio dell'

Avv. Vincenzo Antonio Conte

Via Pietro Marti, n.9

73100 - Lecce

Tel. Studio: 0832.331110

pec: conte.vincenzoantonio@ordavvle.legalmail.it

Avv. Vincenzo Antonio Conte
via Pietro Marti n. 9/A
73100 Lecce - Tel./Fax 0832.331110
Pec.:conte.vincenzoantonio@ordavvle.legalmail.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo, n. 44

00147 - Roma (Italia)

- ✓ At **Direzione Generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente** e della tutela del territorio e del mare (inviata tramite P.e.c.: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it).
- ✓ At **Responsabile del procedimento** di "Istruttoria tecnica CTVIA", avviata in data 30 ottobre 2014, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Valutazioni Ambientali VAS-VIA (inviata tramite posta elettronica: bilanzone.carmela@minambiente.it).
- ✓ At **Direzione Generale per le politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale per l'attuazione delle opere pubbliche della Regione Puglia** (inviata tramite P.e.c.: direttore.areaambienteoperepubbliche.regione@pec.rupar.puglia.it)
- ✓ At **Presidente Regione Puglia** (inviatatrtramiteP.e.c.:presidente.regione@pec.rupar.puglia.it, segreteria.presidente@regione.puglia.it)
- ✓ At **Assessore Qualità del Territorio Region Puglia** (inviata tramite P.e.c.: assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it)
- ✓ At **Presidente della Provincia di Lecce** (inviata tramite P.e.c.: presidente@cert.provincia.le.it)
- ✓ At **Dirigente Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale** e per l'attuazione delle opere pubbliche Regione Puglia (inviata tramite P.e.c.: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it, direttore.areaambienteoperepubbliche.regione@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: Permesso di ricerca idrocarburi "d 90 F.R.-GM".

Progetto: Intervento di indagine geofisica nell'area dell'istanza di permesso di ricerca in mare "d 90 F.R.-GM".

Descrizione: L'area in istanza ha una estensione di 749,1 km² ed è ubicata nel Mar Ionio settentrionale, zona "F", a largo delle coste pugliesi. Il progetto prevede l'acquisizione di circa 153 km di linee sismiche 2D mediante tecnologia air-gun ed un eventuale rilievo geofisico 3D.

Proponente: Global MED LLC.

Tipologia di opera: Prospezione idrocarburi.

Osservazioni nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale (CTVIA), relativa al Progetto per l'intervento di indagine geofisica nell'area dell'istanza di permesso di ricerca in mare "d 90 F.R.-GM", presentato dalla Società Global MED LLC con sede in Colorado (USA), con istanza consegnata in data 22.10.2014 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Termine presentazione Osservazioni del Pubblico: 21/12/2014.

I Cittadini Italiani, come di seguito identificati, sottoscrittori dell'Atto in originale, allegato alla presente P.e.c.:

Avv. Vincenzo Antonio Conte
via Pietro Marti n. 9/A
73100 Lecce - Tel./Fax 0832.331110
Pec.:conte.vincenzoantonio@ordavvle.legalmail.it

- 1)- ELIA Tommaso, nato a _____ (LE) il _____ ed ivi residente alla via _____ (c.f.: _____);
- 2)- FALCO Giampaolo, nato a _____ il _____ e residente in _____ (LE), alla via _____ (c.f.: _____);
- 3)- VALENTE Fabio, nato a _____ il _____ ed ivi residente al viale _____ n. _____ (c.f.: _____);
- 4)- CONTE Vincenzo Antonio, nato a _____ il _____ e residente in _____, alla via _____ (c.f.: _____);
- 5)- CAROFALO Alessio, nato a _____ (LE) il _____ e residente a _____ (LE), alla via _____ (c.f.: _____);

INVIANO

ad ogni effetto di Legge, a tutti gli indirizzi in epigrafe,
le seguenti osservazioni di carattere tecnico e, di migliore indirizzo delle politiche ambientali finora attuate:

1. Geotermia: fonte rinnovabile sotterranea della Puglia e del Salento.

Premesso che le società petrolifere e le società di servizi di prospezione, "non stanno mai ferme", cercano sempre "cibo", cercano sempre idrocarburi, fonti fossili, e tale attività è nel loro DNA.

Il loro mestiere è quello di cercare, in primis petrolio, comunque combustibili fossili (sotterranei); non è dato sapere quanto queste multinazionali possano investire in ricerca inerente le fonti rinnovabili, né di superficie (sole, vento) né sotterranee (la GEOTERMIA, unica potente e poco esplorata fonte rinnovabile sotterranea della Puglia e del Salento).

La geotermia cosiddetta "a bassa entalpia", sarebbe estremamente vantaggiosa per il Salento e la Puglia del futuro prossimi: appartiene alla famiglia delle fonti rinnovabili, non brucia nulla e non produce CO2.

Un approccio di questo tipo, una programmazione di questo tipo, cancellerebbe le compagnie petrolifere e le multinazionali della prospezione. Queste ultime cercano giacimenti con all'interno "idrocarburi da bruciare", siano essi per una caldaia, per una automobile o per una centrale termoelettrica.

Se non ci sarà **più nulla da bruciare per legge** (per norma) sul contenimento delle emissioni in atmosfera e sui cambiamenti climatici, non ci sarà nulla che valga la pena cercare.

Ma tutto il sistema energetico suddetto (che brucia combustibili fossili) è ancora perfettamente in piedi e, pertanto, le società di prospezione "girano al largo del Salento" alla ricerca di idrocarburi, testimoniando il moto perpetuo sul petrolio delle multinazionali.

Se non interviene la politica, il potere legislativo italiano ed europeo e, a cascata quello regionale, il Salento la Puglia costiera e il suo paesaggio saranno costantemente sotto tiro.

2. Gestione regionale e locale: dell'ambiente, del turismo e della pianificazione territoriale.

Le prospezioni al largo dell'Adriatico e dello Ionio salentini sono un modo disinvolto e sfacciato e spregiudicato di fare impresa, sia per le multinazionali delle prospezioni che per le compagnie petrolifere; dietro, ovviamente, il convitato di pietra della finanza internazionale.

Lo stesso errore di metodo e di approccio lo stiamo commettendo a livello locale e regionale; il Salento, purtroppo ha esclusivamente investito sul potenziamento esponenziale degli arrivi: più visitatori, più turisti, più alberghi, più voli, più presenze, più trasporti, più collegamenti, che potrebbe anche starci bene in un sistema puramente economico.

In sostanza, si veicola in Salento una decina di milioni di turisti per anno, il 90% dei quali transitano in 20-30gg., un po' come le piogge monsoniche che assumono caratteri alluvionali disastrando permanentemente i territori che le subiscono.

Ma il Salento non è un sistema puramente economico a carattere speculativo; con tutto ciò che ne consegue per il territorio, sia in bene che in male. I problemi che derivano, dall'arrivo concentrato di presenze turistiche sul nostro territorio (e ambiente naturale), sono i seguenti:

- ✓ Consumo di territorio "paesaggio"
- ✓ Consumo di territorio "suolo"
- ✓ Consumo di territorio "ambiente"
- ✓ Vantaggi iperconcentrati su pochi, conto sulla collettività
- ✓ L'utilizzo del paesaggio e degli ambienti salentini (o meglio, lo sfruttamento), non è differente dall'utilizzo di una cava di estrazione di pietra leccese o calcari. Col turismo intensivo e incontrollato, estraiamo dal territorio risorse non rinnovabili in termini di paesaggio e ambiente. Probabilmente nel lungo periodo, 100.000 cave saranno meno impattanti di dieci milioni di turisti sul Salento.
- ✓ Il motivo per cui ambiente e paesaggi salentini non sono rinnovabili risiede nel fatto che non esiste un *piano di manutenzione e ripristino* del Salento, c'è solo un unico scellerato **piano di consumo del Salento**. Finché non si (adotta e) vara un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio del Salento (e della Puglia) il pericolo di sfruttamento da trivelle (ricerca, perforazione, estrazione, trasporto, trasformazione del petrolio) sarà sempre gravante come una spada di Damocle sulla testa del paesaggio e dell'ambiente pugliesi.
- ✓ Il Salento deve essere preservato e gestito con oculatezza, non è una cava da cui estrarre quante più risorse naturali possibili, che sono tra l'altro bene comune di tutti e non in licenza d'uso di pochi.
- ✓ Le trivellazioni non interessano economicamente al Salento, contrastando con i valori di paesaggio e ambiente che sono fondanti e insostituibili per il Salento e la Puglia, non derogabili agli interessi di chicchessia.

Avv. Vincenzo Antonio Conte
via Pietro Marti n. 9/A
73100 Lecce - Tel./Fax 0832.331110
Pec.:conte.vincenzoantonio@ordavvle.legalmail.it

3. D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 (Legge 164/2014): Responsabilità politiche e prospettive in ambito normativo.

Non si votano le leggi in parlamento, s'intende lo "Sblocca Italia", che sfascia il Salento autorizzando le trivellazioni, per poi prendere un aereo e, 50 minuti dopo, a Brindisi, organizzarsi per la manifestazione anti-trivelle di Leuca. I parlamentari di 50 minuti prima (in volo da Roma) assumono nuove vesti, un vero e proprio cambio d'abito, e nel momento in cui atterrano all'aeroporto del Salento, si organizzano con le segreterie dei partiti per la manifestazione NO TRIV di Leuca (nov. 2014)

È, in sintesi, la rappresentazione della doppia vita del parlamentare di governo che, a Roma ossequia e obbedisce a chi li ha nominati parlamentari chiedendogli di violare il proprio territorio e, tornati a casa in poco più di 50 minuti, si riorganizzano per andare alla manifestazione di Leuca per l'esatto contrario.

La classe politica, dovrebbe essere affiancata nel processo decisionale da tecnici competenti, e non dalla 'claque' tecnica.

Al fine di rendere strutturale (legge) l'investimento di risorse nel rafforzamento e restauro dell'ambiente e dei paesaggi salentini e pugliesi, usati utilizzati e sfruttati senza freno come una cava di pietra, gli stessi identici parlamentari che hanno votato lo "Sblocca Italia" a Roma (che ha autorizzato alla trivellazione del mare del Salento e della Puglia), dovrebbero presentare un disegno di legge sugli investimenti con un preciso quadro finanziario per la tutela del paesaggio e degli ambienti del Salento.

Se così fosse, con un "DDL Investimenti per il Paesaggio del Salento", i parlamentari Salentini impedirebbero anche il solo avvicinamento delle società petrolifere lungo le coste del Salento e il territorio riceverebbe una tutela integrale dall'ampliamento dei SIC mare e dalla istituzione di Parchi Naturali Marini e Riserve Naturali.

Per legge, gli interessi delle pervasive lobby di gas e petrolio, confliggerebbero con gli interessi economici-sociali-paesaggistici-vocazionali-ambientali del Salento, che investirebbe (per legge) strutturalmente su tutela conservazione valorizzazione e fruizione di paesaggio e ambienti di questa terra.

Ed ogni nuova opera pubblica e privata ed ogni nuovo interesse degli stakeholders, si interfaccerebbe di default con questa cogente legge di indirizzo che difende il Salento, scritta votata e approvata dagli stessi parlamentari che a Roma votano le trivellazioni, poi prendono l'aereo e, due ore dopo, sono a Leuca a (far finta di) manifestare contro le trivellazioni.

Quando il Salento avrà gli stessi 288 milioni di euro previsti per la SS 275, per difendere le coste e le dune dall'erosione, il potenziamento delle zone umide costiere, l'efficientamento della depurazione e del ciclo dei rifiuti, probabilmente potremo affermare che il Salento è ad una svolta epocale perché investe sulla sua qualità ambientale e sulla sua preservazione nel tempo, avendo deciso che la sua economia e il suo sviluppo sono in perfetta osmosi con i valori fondanti e inderogabili del Salento che sono, appunto paesaggio e ambiente.

Lecce, 19 dicembre 2014

Avv. Vincenzo Antonio Conte
via Pietro Marti n. 9/A
73100 Lecce - Tel./Fax 0832.331110
Pec.:conte.vincenzoantonio@ordavvle.legalmail.it

Firmato

Tommaso ELIA



Gianpaolo FALCO



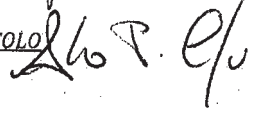
Fabio VALENTE



Vincenzo CONTE



Alessio CAROFOLO



I sottoscrittori sopra specificati, ad ogni effetto di Legge, eleggono domicilio per il presente Atto presso e nello studio dell'avv. Vincenzo Antonio Conte, sito in Lecce alla via P.Marti n.9., che riceve il Mandato, anche per l'autenticazione delle firme.

Avv. Vincenzo Antonio Conte